



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69 del Reg.	OGGETTO: Comunicazioni urgenti sulla situazione finanziaria dell'Ente da parte del Sindaco.
Data 19.11.2013	

**SESSIONE** Straordinaria ed urgente      **CONVOCAZIONE**

L'anno duemilatredici, il giorno diciannove del mese di Novembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
SCUDERI	ANTONIO	X		PAPPALARDO	ROSARIO S.	X	
MACCARRONE	FABRIZIO	X		ROCCA	QUINTINO	X	
TONZUSO	SALVATORE		X	PUGLISI	ALFIO	X	
ORFILA	M.CRISTINA	X		FINOCCHIARO	LUCIA	X	
QUATTROCCHI	MICHELE	X		SAPUPPO	SALVATORE	X	
LEONE	MARIA GRAZIA	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
ADORNO	SALVATORE	X		PAPPALARDO	VALENTINA	X	
CANNAVO'	MARIA SANTA		X	BONACCORSO	ALFIO S.	X	
RAPISARDA	LUCIA D.M.R.	X		MITA	MANUELA MARIA	X	
DI SALVO	ROBERTO S.		X	LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 17			
In carica n° 20				Assenti n° 03			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Prof. Antonio Scuderi
- Assiste la D.ssa Nerina Scandura

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20.00 chiamato l'appello risultano presenti n.17 Consiglieri, accertata la presenza del numero legale la seduta è valida.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore Romano.

### Il Presidente

Dichiara aperta la seduta.

Entra il Cons. Tonzuso – Presenti e votanti 18

**Il Presidente** prima di iniziare i lavori, chiede che venga osservato un minuto di silenzio per le vittime della Sardegna.

**Il Presidente** pone in votazione la straordinarietà ed urgenza della seduta, che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 13

Astenuti 5 (Pulvirenti – Adorno - Puglisi – Pappalardo – Mita)

**Il Presidente** concede la parola al Sindaco.

**Interviene il Sindaco**, premette che ha ritenuto di richiedere questa convocazione urgente per illustrare la critica situazione finanziaria dell'Ente. Consegna ai Consiglieri la nota della Corte dei Conti del 13.10.2013 e la relazione dei Capi Settore. Quindi procede alla lettura di una relazione, che si allega al presente verbale.

Continuando il suo intervento, precisa che attraverso questo sacrificio verrà data la possibilità al Comune di riconoscere e dare ai cittadini i servizi che meritano, bisogna guardare al futuro, è stata ereditata una situazione allarmante, ma bisogna andare avanti con fermezza e decisione, dobbiamo sanare gli errori del passato per difendere gli interessi della collettività che ci ha eletto.

**Il Presidente del C.C.** prende atto delle dichiarazioni fatte e della delibera della Corte dei Conti consegnata. Siamo orgogliosi afferma, di essere santantonesi e si farà di tutto per difendere gli interessi del Paese.

**Il Cons. Pulvirenti** interviene per difendere l'operato della precedente Amministrazione, chiede al Sindaco come mai oggi nel leggere la relazione sulla situazione critica dell'ente dichiara di essere emozionato, e quando invece sedeva nei banchi tra i Consiglieri di opposizione non si emozionava. Ricorda che il Dr. Martorana è stato lasciato solo in Consiglio Comunale, quando nel 2012 si è presentato in Consiglio per proporre l'aumento dei tributi. Gli elettori lo hanno premiato per essersi rifiutato di aumentare i tributi. Chiede che nei prossimi giorni si possa incontrare l'esperto per fornire anche ai consiglieri i dovuti chiarimenti.

**Il Sindaco** replica chiedendo come mai la bozza del Consuntivo approvato dalla precedente Giunta della quale il Cons. Pulvirenti faceva parte, chiudeva con un avanzo di amministrazione, considerato che i numeri hanno dimostrato invece l'esistenza di un disavanzo. I fatti smentiscono le dichiarazioni del consigliere. I consiglieri di maggioranza nonostante l'assenza dei consiglieri di opposizione avevano i numeri per votare gli aumenti e non lo hanno fatto, nonostante non siano stati votati gli aumenti, il bilancio però è stato approvato ugualmente in equilibrio, quindi è facile trarre le conclusioni. Non sono alla ricerca di addebiti di responsabilità, rimprovera il fatto che non sia stata fatta una ricognizione puntuale della situazione finanziaria. Nel maggio 2013 la passata amministrazione ha snobbato la Corte dei Conti, al contrario noi abbiamo cercato di difendere le ragioni dell'Ente, personalmente si è recato il 31 Ottobre a Palermo e si è sentito dire che non riconoscevano questo Comune. In due mesi l'esperto ha fatto emergere questa situazione, al contrario cinque anni di esperto della precedente a cosa ha portato. Se qualcuno ha bisogno di sentire più campane, che lo faccia, il dissesto afferma è un passaggio traumatico, ma sicuramente è il male minore. E' vero che l'esperto è una figura di fiducia del Sindaco, ma è a servizio di tutti, chiunque potrà chiedere chiarimenti. In ogni caso il Collegio dei Revisori dei Conti, potrà essere consultato dai Consiglieri.

**Interviene il Cons. Pappalardo Rosario**, il quale chiede come mai nel 2011 la Corte dei Conti ha segnalato la sussistenza di una situazione deficitaria, perché la Dott.ssa Di Dio nel 2012 ha segnalato alla Corte dei Conti una situazione debitoria di circa €5.000.000,00, il Comune ormai moribondo non è stato salvato, da chi in quel momento avrebbe dovuto prendere le decisioni, ma si è preferito lasciarlo morire. Perché la Corte dei Conti parla di irregolarità contabile, evidentemente per responsabilità sia degli uffici che degli amministratori. Quindi se decidiamo di fare la dieta dobbiamo operare in modo da non incorrere negli stessi errori.

**Interviene il Cons. Licciardello** ed afferma che la deliberazione della Corte dei Conti fa una analisi impietosa, bisogna essere chiari quando si danno informazioni ai cittadini, il D.L. 35 è un finanziamento che va restituito con interessi, ricorda che già nel 2008 aveva segnalato questa situazione insieme ad altri consiglieri e anche i Revisori avevano segnalato il deficit, ma nulla è stato fatto. Nel 2011 in Consiglio Comunale, il Sindaco aveva la maggioranza, eppure l'addizionale non è stata votata, ed in ogni caso non avrebbe potuto colmare con l'aumento dei tributi, il buco creato, che nel 2012 si è ulteriormente ampliato. Ricorda inoltre che era stato dallo stesso richiesto il riaccertamento dei residui attivi, ma anche questo non è stato fatto. Se avessimo votato il Consuntivo approvato in Giunta nel mese di Aprile, avremmo commesso un illecito. Il Sindaco è stato costretto a fare una ricognizione puntuale, la Corte dei Conti con la delibera segnala che già nel Consuntivo 2011 erano stati commessi degli errori.

Il Dr. Martorana è arrivato nel dicembre del 2012 quindi non poteva rivedere in poco tempo tutto il sistema. In ogni caso, l'addebito di responsabilità non è compito del Consiglio Comunale.

Escono i Consiglieri Mita e Pappalardo Valentina – Presenti e votanti 16

**Interviene il Cons. Puglisi** questa sera si trovano impreparati in quanto non conoscono il contenuto della delibera n.325/2013 della Corte dei Conti. E' chiaro che vi sono responsabilità, ma non si può pensare che si possa prendere in giro il Consiglio Comunale senza pagarne il prezzo. Bisogna aggiornarci per studiare meglio la situazione. Chiede che venga trovata una soluzione alternativa al dissesto, gli errori non possono pagarli i cittadini. Dissesto significa aumentare le tasse e penalizzare una città, bisogna sedersi e trovare una soluzione migliore per la città.

**Il Presidente del C.C.** spiega che la nota è stata portata a conoscenza nei tempi tecnici, è arrivata al protocollo il 13.11.2013 ed è pervenuta alla Presidenza il 14.11.2013.

**Replica il Sindaco** chiarisce che questo incontro di oggi scaturisce da una esigenza di confronto. Quindi prima di prendere qualsiasi decisione vi è la necessità di studiare, verificare e confrontarci. I tempi sono stretti in quanto la Corte dei Conti assegna 30 giorni, altra scadenza è il 30 Novembre per deliberare gli aumenti, tutte le azioni verranno accompagnate da relazioni tecniche. Se vi è qualche speranza o margine verrà percorso.

**Interviene il Cons. Leone**, evidenzia che nel documento della Corte dei Conti vi sono aggettivi che sottolineano comportamenti omissivi da parte di amministratori, definizioni allarmanti che in questo momento storico in cui la politica è vista con diffidenza acquiscono la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni.

**Il Presidente del C.C.** annuncia che da domani si attiveranno le procedure.

Esauriti gli interventi si passa alla trattazione del punto successivo.



# COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

95025 Provincia di Catania

## IL SINDACO

### **Oggetto: Relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente.**

Il Comune di Aci Sant' Antonio si trova ad affrontare forse la più grave crisi finanziaria degli ultimi venti anni, scaturita da diversi fattori non adeguatamente affrontati negli anni precedenti che, con il passare del tempo, hanno minato l'equilibrio strutturale del bilancio comunale.

All'indomani del mio insediamento, la Corte dei Conti, facendo seguito ad una copiosa corrispondenza pregressa, ha richiesto numerosi documenti e chiarimenti inerenti il rendiconto 2011 del nostro Ente.

In particolare, veniva rilevato il mancato riaccertamento dei residui da parte dei Responsabili dei servizi, la mancata ricognizione dello stato del contenzioso e l'incertezza sull'effettiva situazione debitoria del Comune oltre ad una serie di carenze, peraltro già evidenziate nelle richieste effettuate negli anni precedenti, in relazione alla contabilizzazione dei costi del personale. A tal riguardo la Corte dei Conti fissava una apposita adunanza per il 30 ottobre 2013, richiedendo anche la presenza del Sindaco.

L'allarme lanciato dalla magistratura contabile non è rimasto inascoltato da questa Amministrazione che, ribadiamo, è in carica solo dal 26 giugno 2013. Seppure nel brevissimo tempo a disposizione, in vista dell'adunanza del 30 ottobre 2013, l'Amministrazione Comunale ha richiesto agli Uffici:

- un attento monitoraggio dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente;
- l'effettiva esposizione debitoria;
- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2012;
- la compilazione dei prospetti contabili relativi al personale per il triennio 2010/2012.

Gli Uffici comunali, in conclusione della verifica straordinaria loro richiesta, hanno predisposto una relazione sulla situazione finanziaria al 24 ottobre 2013 (prot. 18466 del 25 ottobre 2013) allegata alle osservazioni inviate alla Corte dei Conti con nota prot. 18467 del 25/10/2013.

Il riaccertamento straordinario dei residui ha determinato, nel rendiconto dell'anno 2012, così come adottato con delibera di Giunta Municipale n. 138 del 25/10/2013, l'emersione di un disavanzo di amministrazione pari ad € 1.501.227,05 rispetto all'avanzo di € 360.623.67 con cui, invece, si chiudeva lo schema di rendiconto 2012 adottato dalla precedente giunta Municipale con delibera n. 62 del 15/04/2013.

La Corte dei Conti con la deliberazione n. 325/2013/PRSP del 30 ottobre 2013, depositata il 12 novembre 2013 e pervenuta il 13 novembre 2013 con prot. n. 19588, ha rappresentato con estrema durezza la situazione del nostro Comune. E' appena il caso di ricordare alcuni passi della citata deliberazione: " I dati come sopra analizzati non sembrano rendere possibile provvedimenti in grado di ripianare il disavanzo di amministrazione ed i numerosi debiti che sussistono a carico dell'Ente anche in ragione della cronica incapacità dell'ente di accertare e riscuotere le entrate proprie in misura ragionevole e con percentuali di riscossione capaci di assicurare con certezza all'ente la possibilità di disporre delle necessarie risorse. (...) a parere di questa sezione, in ragione della complessiva situazione economica finanziaria dell'ente, non può che determinare la scelta della deliberazione o di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis TUEL) o della dichiarazione di dissesto, che sono da ritenere le uniche due procedure in grado di assicurare il risanamento finanziario tenuto anche conto che la riconduzione della gestione finanziaria entro i parametri della sana gestione finanziaria deve considerarsi funzionale alla tutela di interessi generali, al mantenimento degli equilibri di bilancio e al rispetto dei vincoli della finanza pubblica oltre che alla salvaguardia degli interessi dei terzi creditori che subiscono un rilevante pregiudizio dal mancato risanamento dell'ente. (..) Si deve peraltro rilevare che il controllo sulla gestione finanziaria del comune di Aci sant'Antonio ha posto in evidenza una situazione economica finanziaria contraddistinta da irregolarità contabili così significative da ritenersi produttive di ingiustificati pregiudizi dal momento che hanno determinato l'incremento delle passività a detrimento del bilancio dell'ente."

I suddetti rilievi della Corte riguardano, come è facile comprendere, soprattutto gli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Dopo tale doverosa premessa, si rappresenta di seguito il quadro economico-finanziario complessivo dello stato in cui versa l'Ente, che emerge dall'esame dei documenti e degli atti del Comune:

#### **Disavanzo di amministrazione:**

L'ammontare del disavanzo di amministrazione al 31/12/2012, è pari ad € 1.501.227,05, così come dallo schema di rendiconto 2012, approvato dalla Giunta Municipale con delibera n. 138 del 25/10/2013.

**Debiti fuori bilancio da riconoscere:**

I debiti fuori bilancio da riconoscere ammontano a complessivi € 725.868,99.

**Spese contrattuali prive di copertura finanziaria:**

Le spese contrattuali che non hanno avuto copertura nell'esercizio finanziario 2012 e che quindi dovranno essere oggetto di impegno negli esercizi successivi sono pari ad € 1.141.852,85.

**Passività potenziali:**

Le passività potenziali sono relative a debiti in contenzioso che, molto probabilmente, vedranno il nostro Ente soccombente per € 1.691.706,83.

**Impegni per transazioni da sottoscrivere e per spese legali pervenute nel 2013 relative ad anni precedenti :**

Transazioni € 26.200,00

Spese legali 213.276,99.

**Debiti D.L. 35/2013:**

Il Comune, avendo attivato il d.l. 35/2013, per pagare i debiti verso i fornitori al 31/12/2012, si è indebitato per un importo complessivo di circa € 4.500.000,00 che dovrà rimborsare in 30 anni, con una rata annuale di circa € 253.000,00:

**Debiti emergenza rifiuti**

La Regione ha concesso al Comune un finanziamento di € 1.810.960,23, a fronte di debiti di uguale ammontare per l'emergenza rifiuti, da restituire in dieci anni per una quota annuale di circa € 181.000,00.

**Anticipazione di cassa:**

Da quanto comunicato dall'Ufficio ragioneria del Comune, il ricorso all'anticipazione di tesoreria alla data del 31/12/2012 è stato di € 1.892.498,31.

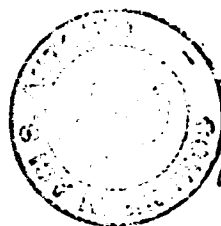
Il ricorso all'anticipazione di cassa ha aggravato il bilancio comunale di interessi passivi pari ad € 30.672,24.

La grave situazione economico-finanziaria in cui versa il Comune, succintamente rappresentata nella presente nota, non potrà riequilibrarsi con le vie ordinarie, come d'altro canto rilevato dalla stessa Corte dei Conti. La possibilità di intervenire con l'art. 243 bis del Tuel (c.d. pre

dissesto) ci è preclusa, tenuto conto delle risorse a disposizione e della tempistica di intervento. Come specificato dalla Corte dei Conti nelle linee guida tracciate con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR., la *"percentuale del ripiano del disavanzo di amministrazione e degli importi da prevedere nei bilanci per il finanziamento dei debiti fuori bilancio deve privilegiare un maggior peso delle misure nei primi anni del medesimo piano e, preferibilmente, negli anni residui di attività della consiliazione e comunque nei primi 5 anni"*. Quindi seppure il piano di riequilibrio può avere una durata fino a dieci anni, la sua effettiva operatività deve manifestarsi nei primi anni del piano. Ciò determina per il nostro Ente l'impossibilità di garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

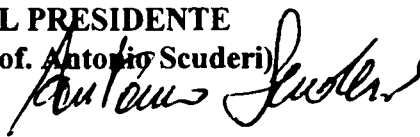
Pertanto, si deve prendere atto che l'unica strada percorribile è la dichiarazione del dissesto. Noi tutti dobbiamo essere pronti ad affrontare i passi necessari con fermezza e decisione. Purtroppo dobbiamo intervenire per sanare gli errori del passato, ma rimanere inermi nell'approssimarsi della tempesta sarebbe da irresponsabili e causerebbe ancora maggiori oneri per la comunità che abbiamo giurato di accudire e difendere.

Acì Sant'Antonio, 19 novembre 2013

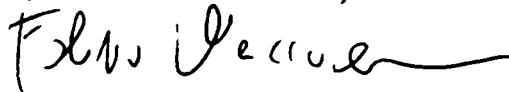
 Il Sindaco  
Santo Prazio Caruso  
*Santo Prazio Caruso*

■ Approvato e sottoscritto:

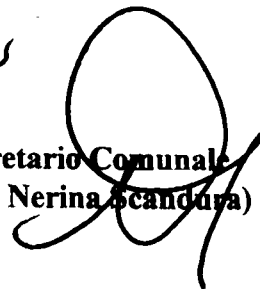
IL PRESIDENTE  
( Prof. Antonio Scuderi)



Il Consigliere anziano  
( Fabrizio Maccarrone )



Il Segretario Comunale  
( Dott.ssa Nerina Scandura)



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

### CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale